



Comune di Caltanissetta

Ordinanza del Sindaco n° 31 del 24/09/2026

Riferita alla Proposta N. 34

DIREZIONE 2 - LAVORI PUBBLICI - LL.PP. - SUAP - MANUTENZIONI - AMBIENTE -
RANDAGISMO

OGGETTO: ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.LGS. N. 267/2000 VOLTA ALLA PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E PER LA MANUTENZIONE DEI TERRENI AGRICOLI PROSPICIENTI LE STRADE E LE FERROVIE.

IL SINDACO

Visto il D.Lgs. n. 1 del 2/1/2018 (“Codice della Protezione Civile”), in particolare gli artt. 6 e 7 dello stesso;

Visto il D.S.G. n. 360 del 30/5/2023 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia di approvazione della direttiva ai sensi del R.D. 523/1904 mirata all'attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico nelle aree golenali;

Visto l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 che prevede: *“Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;”*

Vista la nota prot. n. 311 dell'11/1/2022 del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, registrata nel protocollo del Comune al n. 4741 del 12/1/2022, con la quale si ravvisava la necessità che fossero adottate particolari regole comunali nella conduzione dei fondi agricoli contigui alle sedi stradali, dotandosi di un apposito regolamento di polizia rurale, al fine di mitigare il rischio di sversamento di fanghiglia e detriti nelle sedi stradali medesime;

Vista la nota di questo Comune prot. n. 13252 del 28/01/2022, di riscontro alla suddetta nota prot. n. 311 dell'11/1/2022 del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, con la quale è stato chiesto allo stesso Libero Consorzio Comunale di istituire un tavolo tecnico *ad hoc* per la redazione di un unico schema-tipo del regolamento detto al punto precedente, coinvolgendo allo scopo i Comuni territorialmente afferenti e gli altri Enti a vario titolo preposti;

Ritenuto condivisibile quanto rappresentato con la suddetta nota prot. n. 311 dell'11/1/2022 del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, pervenuta in protocollo al n. 4741 del 12/1/2022, in ordine alla necessità di adottare cautele nella conduzione dei terreni agricoli durante il periodo invernale, al fine di mitigare il rischio idrogeologico;

Vista la nota del gestore della Rete Ferroviaria Italiana RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo – U.T. di Caltanissetta prot. n. RFI.DOIT.PA.UT.CL\PEC\2026\0001773 del 09/05/2026, registrata in protocollo al n. 58914 dell'11/05/2026, con la quale sono state segnalate criticità nei riguardi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario, determinate dalla mancata osservanza da parte dei proprietari, conduttori e/o detentori a qualsiasi titolo dei fondi confinanti o prossimi alla sede ferroviaria delle disposizioni normative comprensive di tutti gli articoli del Titolo III del D.P.R. n. 753/80 recante la *“Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e delle attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio”*, e contestualmente è stato chiesto a questo Comune di emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 753/1980 contenente la *“Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e delle attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio”*;

Ritenuto che il mancato rispetto delle norme di manutenzione e gestione dei suoli agricoli di cui citato D.P.R. n. 753/1980, oltre a costituire pregiudizio per la sicurezza della circolazione ferroviaria, è causa di incremento del rischio idrogeologico;

Considerato che è comunque agevole consultare gli avvisi di criticità meteorologica aggiornati, essendo essi strutturati con una veste grafica di facile interpretazione anche da coloro che non hanno specifiche competenze tecniche in materia, e che gli stessi avvisi sono quotidianamente pubblicati nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale Protezione Civile ed in altri siti istituzionali e non;

Ritenuto necessario intervenire, quale Autorità territoriale di protezione civile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 1 del 2/1/2018 (*“Codice della Protezione Civile”*), con un provvedimento volto alla tutela della pubblica incolumità, atteso che:

- l'utilizzo di attraversamenti di impluvi o corsi d'acqua realizzati nelle aree agricole del territorio e/o in aree del demanio fluviale, od in sua vicinanza, è potenziale causa di grave pericolo per la pubblica e privata incolumità, in particolare se le condizioni meteorologiche prevedono piogge intense, che - ancorché di breve durata - comportano portate idriche elevate, tipiche del regime torrentizio;
- la mancata osservanza delle norme contenute nel D.P.R. n. 753/1980, relative alla conduzione dei fondi agricoli prospicienti le linee ferroviarie può costituire pregiudizio per l'equilibrio idrogeologico delle aree interessate e quindi inficiare la sicurezza della circolazione ferroviaria, oltre a costituire elemento di disturbo dell'equilibrio idrogeologico;
- la mancata adozione delle corrette pratiche agricole e forestali, nella conduzione dei fondi agricoli e delle aree alberate e forestali prospicienti le strade pubbliche, è possibile causa di dissesto idrogeologico localizzato lungo le sedi stradali e conseguente pericolo per la circolazione viaria;
- La fruizione da parte degli utenti delle aree delle riserve naturali esistenti di Caltanissetta (RNO Monte Capodarso e Riserva Naturale Lago Sfondato), istituite per la protezione delle aree naturali pregiate del territorio, deve comunque essere improntata ai criteri di massima prudenza, specialmente durante il periodo autunnale ed invernale quando possono verificarsi piogge intense e persistenti;

Vista la comunicazione preventiva prot. n. 118297 del 23/9/2026 inviata al Prefetto di Caltanissetta ai sensi ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

ai sensi dell'art. 54, comma 4, D.Lgs, n. 267 del 18/8/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali):

- gli operatori economici nei settori del turismo, dell'ospitalità e della cultura, nonché gli enti religiosi e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, ivi compresi gli istituti universitari, nel programmare ed organizzare le proprie attività da svolgere in esterni nelle zone agricole e rurali del territorio di Caltanissetta, sono tenuti a consultare preventivamente l'*Avviso Meteo-Idrogeologico e Idraulico* valido per la zona “E” della Sicilia, pubblicato quotidianamente alle ore 16:00 circa sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Protezione Civile

www.protezionecivilesicilia.it

e sono altresì tenuti a programmare le proprie attività improntandole ai criteri di massima prudenza, specialmente in presenza di minori e/o persone gravate da fragilità, già qualora sia stato dichiarato dalla Regione Siciliana il livello di allerta “Giallo”, ed a maggior ragione se sia stato dichiarato il livello di allerta “Arancione” od ancora “Rosso”, ed in tali circostanze non dovranno utilizzare strade rurali e camminamenti adiacenti o intersecanti impluvi, alvei torrentizi e/o fluviali, siano essi demaniali e non;

- gli operatori economici, i conduttori di aziende agricole, zootecniche o edili, nel programmare le proprie attività, accerteranno preventivamente le condizioni meteorologiche previste, come indicato al punto precedente, ed adotteranno le necessarie cautele nel rispetto delle norme di sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs, n. 81/2008, specialmente se le attività sono da svolgere in prossimità di impluvi e corsi d'acqua di qualsiasi natura;
- i proprietari dei fondi agricoli adiacenti la rete ferroviaria sono tenuti a liberare i terreni da qualsivoglia opera o struttura o ostacolo al drenaggio delle acque meteoriche che scaricano dalla linea ferroviaria verso i terreni di proprietà, attenendosi pedissequamente alle norme contenute nel Titolo III del D.P.R. n. 753/1980;
- i proprietari dei fondi agricoli e delle aree forestali pubbliche e private, adiacenti le strade pubbliche o ad uso pubblico, urbane ed extraurbane, nella conduzione dei propri fondi sono tenuti ad adottare le seguenti cautele:
 - l'esecuzione dell'aratura dei rispettivi terreni nel verso parallelo alla sede stradale, in maniera da evitare lo spostamento verso valle delle zolle, per evitare aumenti di altezza delle scarpate che possano favorire movimenti franosi e consequenziali sversamenti di fanghiglia nella carreggiata stradale nel periodo delle piogge;
 - la costituzione di una fascia di rispetto (o capezzagna, o cavedagna) larga almeno 2,50 metri misurati a partire dal ciglio esterno della strada ovvero dal ciglio esterno della scarpata stradale a monte e dal piede della scarpata a valle;
 - il mantenimento del marciapiede o la cunetta pulito da foglie, rami, pigne e residui di origine vegetale proveniente dagli alberi e siepi ricadenti nel proprio fondo e prospicienti la sede stradale;
 - il taglio dei rami delle piante e delle siepi che si protendono oltre il confine stradale che risulta catastalmente, considerato che in caso di eventi piovosi intensi possono staccarsi e precipitare nella sede stradale, compromettendo la sicurezza del transito veicolare;
 - la rimozione dalle strade per tutto il tratto scorrente lungo la proprietà o il fondo in uso dei materiali scivolati dai fondi privati, nonché la manutenzione e la conservazione in buono stato ed in perfetta efficienza gli sbocchi degli scolli e delle scoline che affluiscono nei fossi o nelle cunette stradali;
 - La periodica manutenzione delle scarpate dei fondi laterali alle strade al fine di impedire

il cedimento del terreno a valle con ingombro della sede stradale e delle canalette;

- La periodica manutenzione della vegetazione e delle alberature situate lungo le sedi stradali, affinché esse siano mantenute in condizioni di stabilità eliminandone le parti potenzialmente pericolanti ed inclinate verso la sede stradale;

Il presente provvedimento sarà reso noto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nel sito Istituzionale del Comune di Caltanissetta, e sarà altresì pubblicato, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/3/2016, nel sito istituzionale di questo Comune, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" – sottosezione "*Provvedimenti degli organi di indirizzo politico*" – categoria "*Ordinanze Sindacali*".

La Direzione II (LL.PP, Manutenzione, SUAPE) invia il presente provvedimento a:

- Prefettura di Caltanissetta;
- Questura di Caltanissetta, anche per l'inoltro alla Polizia Stradale e Ferroviaria;
- Comando Provinciale Carabinieri, anche per l'inoltro ai Comandi periferici;
- Comando Provinciale Guardia di Finanza, anche per l'inoltro ai Comandi periferici;;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- A.S.P. Caltanissetta;
- S.U.E.S. 118;
- Comuni confinanti con Caltanissetta;
- Croce Rossa di Caltanissetta;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta;
- Parco Archeologico di Gela
- Genio Civile di Caltanissetta;
- A.N.A.S. - Direzione Regionale per la Sicilia;
- Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali;
- Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (ex Provincia Regionale di Caltanissetta);
- Dipartimento Regionale Protezione Civile;
- S.O.R.I.S. c/o il Dipartimento Regionale Protezione Civile;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Ispettorato Provinciale Agricoltura di Caltanissetta;
- Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta;
- Ente gestore della riserva naturale orientata Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale (Italia Nostra);
- Ente gestore della riserva naturale Lago Sfondato (Legambiente);
- Camera di commercio, Industria ed Artigianato di Caltanissetta;
- Diocesi di Caltanissetta;
- Associazione Nazionale Costruttori Edili, con l'invito ad inoltrare il provvedimento alla sezione locale di Caltanissetta;
- [CEFPAS di Caltanissetta](#);

- Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio di Caltanissetta/Enna, con l'invito ad inoltrarlo agli istituti scolastici di ogni ordine e grado del Comune di Caltanissetta;
- Università di Palermo - Sede di Caltanissetta;
- Gestore della Rete Ferroviaria Italiana RFI - Direzione Operativa Infrastrutture/Unità Territoriale di Caltanissetta;
- Gestore del servizio idrico Caltaqua – Acque di Caltanissetta SpA;
- Servizio Idrico di sovrambito - Siciliaque Spa;
- Tutte le Direzioni comunali, affinché sia inoltrato a tutti i Responsabili degli Uffici e dei Servizi interni e sia esposto in evidenza nelle aree aperte al pubblico.
- Organizzazioni di volontariato di protezione civile operanti in Caltanissetta con l'invito a divulgarlo ai volontari aderenti ed eventualmente a pubblicarlo nelle proprie pagine *social media*, ove attivate.

Le Forze dell'Ordine, il Comando di Polizia Municipale e gli Enti detentori delle strade extraurbane e della rete ferroviaria, nell'ambito delle attività istituzionali di controllo del territorio, vigileranno per l'osservanza della presente ordinanza, ove necessario avvalendosi dell'assistenza tecnica delle Direzioni LL.PP. ed Urbanistica (Direzioni II e III).

L'Ufficio Stampa del Comune promuove la divulgazione del presente provvedimento attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente ed agli organi informazione locale (Radio TV, stampa, internet).

L'Ufficio Agricoltura del Comune provvede all'invio del presente provvedimento alle associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori, nonché agli Enti con competenza specifica in agricoltura, con l'invito ad esporlo presso le rispettive sedi e ad inoltrarlo agli interessati.

Ferme restando le eventuali competenze dirette scaturenti dal presente provvedimento, al fine della sua divulgazione alla collettività, tutti gli Enti indicati nell'elenco di cui sopra sono invitati a renderlo pubblico attraverso l'esposizione nei propri punti informativi.

Fatte salve le maggiori responsabilità gravanti sugli inadempienti, in caso di inosservanza alla presente Ordinanza nei confronti del contravventore saranno irrogate le sanzioni previste dall'art. 7/bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm ed ii., ovvero da € 250,00 ad € 500,00 ovvero, in misura ridotta, di € 50,00. L'erogazione delle sanzioni amministrative per l'inosservanza al presente provvedimento sarà a cura del Comando di Polizia Municipale.

L'irrogazione delle sanzioni amministrative per l'inosservanza al presente provvedimento sarà a cura del Comando di Polizia Municipale e/o degli addetti al controllo e/o, comunque, degli ufficiali e/o agenti di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 689/1981.

All'atto della contestazione della violazione alla presente Ordinanza, i trasgressori e/o gli obbligati in solido sono tenuti **immediatamente** e, comunque, **entro e non oltre 7 (sette) giorni** dalla notificazione o contestazione immediata dell'illecito amministrativo, a compiere le attività cui erano tenuti secondo le disposizioni contenute nella presente Ordinanza. Si significa che, in caso di inottemperanza alla stessa sanzione accessoria, sarà contestata la violazione di cui all'art. 650 del Codice Penale e saranno avviate, a cura di questo Comune, le procedure per l'intervento sostitutivo in danno con rivalsa delle spese sostenute.

Si dichiara la regolarità amministrativa alla presente determinazione ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000.

Si dichiara il rispetto delle previsioni di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Si dichiara che in merito al presente atto non vi è conflitto di interessi ai sensi dell'art.6/bis

della Legge 241/90 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013.

Si dichiara di non essere nelle condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Si attesta che sono state osservate le misure di prevenzione rischio corruzione previste nel PTPCT vigente approvato nell'ambito del PIAO 2026/2028 con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30/04/2026.

Il presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed altresì nel sito istituzionale di questo Comune, nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – sottosezione di I livello "*Provvedimenti*" – sottosezione di II livello "*Provvedimenti degli organi di indirizzo politico*".

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 7 del 21/05/2019 si comunica che il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bologna, funzionario della Direzione II - "LL.PP., Manutenzione, SUAPE", giusto Ordine di Servizio prot. n. 103329 del 19/10/2020.

IL SINDACO

Avv. Walter Calogero Tesaurò

Avvertenze:

Ai sensi degli artt. 3 - quarto comma e 5 – terzo comma, della legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i., si avverte che il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bologna, Funzionario della Direzione II – LLPP e Manutenzione, giusto Ordine di Servizio prot. n. 103329 del 19/10/2020.

I soggetti titolari del potere sostitutivo del presente provvedimento sono:

- Per il Responsabile del Procedimento, il Dirigente della Direzione II – LLPP e Manutenzione Ing. Giuseppe Tomasella; email ing.tomasella@comune.caltanissetta.it, giusto Decreto Sindacale n. 90 del 22/11/2024;
- Per il Dirigente della II Direzione, il Segretario Generale dell'Ente Dott.ssa Cinzia Chirieleison, email segretariogenerale@comune.caltanissetta.it, giusto Decreto Sindacale n. 69 del 08/10/2024.

Contro il presente provvedimento è ammesso:

- Ricorso amministrativo in opposizione entro 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione o notificazione se prevista;
- Ricorso giurisdizionale, nel termine di 60 giorni dalla data di scadenza di pubblicazione all'albo o dalla data di notificazione o comunicazione se prevista, al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, da proporre entro 120 giorni dalla data di scadenza di pubblicazione all'albo o alla data di notificazione o comunicazione se prevista (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'atto:F.to Ing. Giuseppe Tomasella

Caltanissetta, 24/09/2026

Sindaco

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale